



COMUNE DI POVOLETTO

Sede Municipale

Largo Mons. Cicuttini, 1

33040 Povoletto (UD)

Unità locali

Scuola per l'Infanzia

Via Casali Merlo, 5 – Fr. Marsure di Sotto

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Via Casali Merlo, 1 – Fr. Marsure di Sotto

Appalto

Servizio refezione scolastica

DUVRI

Valutazione dei Rischi Interferenziali

(D.Lgs. 81/2008 art.26)

*ECO-Sym S.r.l.
Via Cussignacco, 78
33040 Pordalmondo (UD)
tel. 0432-640001
Fax 0432-640005
mail : info@eco-sym.it
web : www.eco-sym.it*

20 febbraio 2023



Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	Definizioni	5
2	I FATTORI DI RISCHIO	6
2.1	Individuazione dei rischi	6
3	IL PROCESSO VALUTATIVO	7
3.1	Individuazione dei fattori di rischio	8
3.2	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze	8
3.3	Stima del rischio	8
3.3.1	Scala delle probabilità (P).....	9
3.3.2	Scala della gravità del danno (D)	9
3.3.3	Schema riassuntivo del rischio (R).....	10
3.3.4	Accettabilità del livello di rischio	10
3.3.5	Priorità di intervento e Piano di controllo	10
3.4	Procedura operativa	11
4	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze	13
4.1	Dati generali della Stazione Appaltante	13
4.1.1	Descrizione dell'attività svolta	13
4.2	Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice	14
4.2.1	Attività in appalto.....	14
4.2.2	Descrizione delle attività svolte	14
4.2.3	Macchine/attrezzature impiegate.....	15
4.2.4	Sostanze/prodotti utilizzati	15
4.3	Area di lavoro	15
4.3.1	Pericoli riferibili all'area di lavoro	15
4.3.2	Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro	15
4.3.3	DPI previsti	16
4.4	Interferenze	16
4.4.1	Attività che causano interferenze	16
4.4.2	Personale interessato da interferenze	16
4.4.3	Zone interessate da possibili interferenze	16
4.4.4	Pericoli da interferenze originati dall'Impresa Appaltatrice	17
4.4.5	Rischi residui originati dalle interferenze dell'Impresa Appaltatrice	17
4.4.6	Pericoli da interferenze originati dal personale dell'Istituto Scolastico	18
4.4.7	Rischi residui originati dalle interferenze dal personale dell'Istituto Scolastico ...	18
5	CONCLUSIONI	19
5.1	Interventi preventivi e protettivi.....	19
5.1.1	Costi per la sicurezza da rischi interferenti.....	19



5.2	Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice	20
5.2.1	Zone di parcheggio/deposito materiali	20
5.2.2	Punti di alimentazione elettrica/idrica	20
5.2.3	Servizi igienici/assistenziali	20
5.2.4	Procedure di emergenza adottate	20
6	DICHIARAZIONE FINALE.....	21

Allegati:

- Estratto piano emergenza Istituto Comprensivo Faedis



1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs.163/2006.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



2 I FATTORI DI RISCHIO

2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

- A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)
- Strutture
 - Macchine
 - Impianti Elettrici
 - Sostanze pericolose
 - Incendio
- B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)
- Agenti Chimici
 - Agenti Fisici
 - Agenti Biologici
- C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale
- Organizzazione del lavoro
 - Fattori psicologici
 - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
 - Condizioni di lavoro difficili



3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.



3.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.3 Stima del rischio

Secondo la norma BS 18004:2008, la stima (o misura) del rischio, associata a una situazione o a un processo tecnologico, è stabilita dalla combinazione della probabilità di accadimento di una lesione o di un danno alla salute correlata, e della gravità prevedibile della lesione o del danno alla salute. Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **R=PxD** (Dove: R= Rischio; P= Probabilità di accadimento; D= gravità del Danno potenziale). Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.



Sulla base delle indicazioni fornite dalla norma BS 18004:2008 si procede a una misura dei rischi basata su un metodo cosiddetto "semi-qualitativo", per il quale la stima delle probabilità e della gravità è lasciata all'interpretazione soggettiva di chi deve svolgere la valutazione, sulla base dell'esperienza (es. registro infortuni, interviste al personale), della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico (es. analisi dell'organizzazione del lavoro, informazione e formazione del personale, procedure di lavoro) e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro (es. legislazione, normative, linee guida, pubblicazioni).

3.3.1 Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Livello di probabilità della manifestazione del danno

Molto Improbabile MI (very unlikely)	Si ha meno dell'1% delle probabilità che possa accadere ad un individuo nel corso della propria vita lavorativa
Improbabile I (unlikely)	Potrebbe accadere una volta durante la vita lavorativa di un individuo
Probabile P (likely)	Potrebbe accadere una volta ogni cinque anni ad un individuo
Molto Probabile MP (very likely)	Potrebbe accadere almeno una volta ogni sei mesi ad un individuo

3.3.2 Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerate le conseguenze riferibili sia ad un rischio per la salute che ad un rischio per la sicurezza.

Livello del danno atteso	Salute (Health)	Sicurezza (Safety)
Danno Lieve DL (slight harm)	Fastidio ed irritazione (mal di testa), cattiva salute temporanea che porta dei disagi temporanei	Infortuni superficiali, piccoli tagli e contusioni, irritazione agli occhi da polvere
Danno Moderato DM (moderate harm)	Perdita parziale dell'udito, asma, disturbi agli arti superiori legati al lavoro, cattiva salute permanente che porta ad una disabilità minore	Lacerazioni, ustioni, commozione cerebrale, gravi distorsioni, fratture minori
Danno Grave DG (extreme harm)	Malattie mortali acute, gravi malattie che abbreviano in modo sostanziale la vita, invalidità permanente	Infortunio mortale, lesioni multiple, fratture multiple, amputazioni



3.3.3 Schema riassuntivo del rischio (R)

Ipotizzando di intersecare le scale summenzionate, scala di gravità del danno (D) e scala delle probabilità (P), avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio. Con l'utilizzo della matrice di tipo asimmetrico, definita dalla norma BS 18004:2008 i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto ai rischi con alta probabilità e bassa magnitudo.

Stima del rischio	Danno Lieve DL (slight harm)	Danno Moderato DM (moderate harm)	Danno Grave DG (extreme harm)
Molto Improbabile MI (very unlikely)	Rischio Molto Basso RMB (very low risk)	Rischio Molto Basso RMB (very low risk)	Rischio Alto RA (high risk)
Improbabile I (unlikely)	Rischio Molto Basso RMB (very low risk)	Rischio Medio RM (medium risk)	Rischio Molto Alto RMA (very high risk)
Probabile P (likely)	Rischio Basso RB (low risk)	Rischio Alto RA (high risk)	Rischio Molto Alto RMA (very high risk)
Molto Probabile MP (very likely)	Rischio Basso RB (low risk)	Rischio Molto Alto RMA (very high risk)	Rischio Molto Alto RMA (very high risk)

3.3.4 Accettabilità del livello di rischio

La norma BS 18004:2008 definisce "accettabile" il rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica per la salute e sicurezza sul lavoro.

Caratterizzazione dell'accettabilità

Livello di rischio	Valutazione dell'accettabilità del rischio
Rischio Molto Basso RMB (very low risk)	Rischio accettabile
Rischio Basso RB (low risk)	Rischio che dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (ad es. ridotto quanto sia ragionevolmente praticabile)
Rischio Medio RM (medium risk)	
Rischio Alto RA (high risk)	
Rischio Molto Alto RMA (very high risk)	Rischio non accettabile

3.3.5 Priorità di intervento e Piano di controllo

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi di massima, ferme restando le prescrizioni di legge per le valutazioni dei rischi specifici e gli interventi indilazionabili tesi alla protezione dei lavoratori prima di adibirli all'attività lavorativa:

**Piano di controllo basato sul rischio**

Livello di rischio	Accettabilità: indicazioni su azioni e tempi necessari	Tempistica
Rischio Molto Basso RMB (very low risk)	Questi rischi sono considerati accettabili. Nessuna ulteriore azione è necessaria, se non per assicurare che i controlli siano mantenuti.	Entro 1 anno
Rischio Basso RB (low risk)	Non sono necessari altri controlli, a meno che non possano essere attuati a costi molto bassi (in termini di tempo, denaro e fatica). Azioni per ridurre ulteriormente tali rischi vengono contrassegnate a bassa priorità. Occorre adottare delle disposizioni per garantire che i controlli siano mantenuti.	Entro 6 mesi
Rischio Medio RM (medium risk)	Si dovrebbe prendere in considerazione se i rischi possono essere abbassati, ma i costi di una supplementare misura di riduzione dei rischi dovrebbero essere anch'essi presi in considerazione. Le misure di riduzione del rischio dovrebbero essere attuate entro un periodo di tempo definito. Le disposizioni devono essere fatte per garantire che i controlli siano effettuati, in particolare se i livelli di rischio vengono associati a conseguenze dannose.	Entro 3 mesi
Rischio Alto RA (high risk)	Dovrebbero essere fatti sforzi sostanziali per ridurre il rischio. Le misure di riduzione del rischio dovrebbero essere attuate con urgenza, entro un periodo di tempo definito e potrebbe essere necessario prendere in considerazione la sospensione o la limitazione dell'attività, o l'applicazione di controlli intermedi di rischio, fino a quando questo è stato risolto. Notevoli risorse potrebbero essere allocate per la attuazione di ulteriori controlli. Occorre adottare delle disposizioni per garantire che i controlli siano mantenuti, in particolare se i livelli di rischio vengono associati a conseguenze estremamente dannose.	Entro 1 mese
Rischio Molto Alto RMA (very high risk)	Questi rischi sono inaccettabili. Sono necessari miglioramenti sostanziali nel controllo del rischio, in modo che il rischio sia ridotto ad un livello accettabile. L'attività di lavoro dovrebbe essere bloccata, fino a quando i controlli del rischio implementati, riducono il rischio in modo che esso non sia più così elevato. Se non è possibile ridurre il rischio, il lavoro dovrebbe rimanere bloccato.	Immediata

3.4 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.



Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.



4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Dati generali della Stazione Appaltante

Ente:	COMUNE DI POVOLETTO
Sede legale:	Largo Mons. Cicuttini, 1 – 33040 Povoletto (UD)
Datore di Lavoro:	Giuliano Castenetto
Medico Competente:	Adriano Cont
RSPP:	Salvatore Scilipoti
RLS:	Sara Olvina
Sede oggetto dei lavori:	Cucine/sale mensa plessi scolastici situati nel Comune di Povoletto: Scuola per l'Infanzia Via Casali Merlo, 5 – Fr. Marsure di Sotto Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado Via Casali Merlo, 1 – Fr. Marsure di Sotto
Referente in loco:	

4.1.1 Descrizione dell'attività svolta

Presso la sede della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il Comune fornisce servizio di ristorazione collettiva tramite l'intervento di una società che cura la veicolazione dei pasti precotti presso le due mense degli istituti. L'attività prevede la consegna di pasti precedentemente preparati e cucinati presso centri cottura, veicolati, porzionati e somministrati agli alunni delle scuole. La pasta è l'unico alimento direttamente cucinato presso le cucine tramite attrezzature installate presso le cucine.

A conclusione del servizio mensa vengono svolte le pulizie dei locali ed il riassetto dei tavoli. I prodotti chimici necessari alla conduzione delle pulizie vengono stoccati fuori dal locale cucina all'interno di armadietti chiusi a chiave a protezione di eventuali bambini che ne possono entrare in contatto accidentale.

Tutte le attrezzature presenti presso le cucine e le sale mensa sono di proprietà del Comune che ne cura anche la manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Tutte le macchine e le attrezzature rispettano le norme di sicurezza e sono dotate di marcatura CE.

I locali ove vengono svolte le attività oggetto del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze sono dotati di adeguata segnaletica di sicurezza, un sufficiente numero di



mezzi di estinzione e di uscite di emergenza per raggiungere il luogo sicuro segnalato all'esterno.

4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice

Ragione sociale:	
Partita IVA:	
Codice Fiscale:	
Sede legale:	
Datore di Lavoro:	
Medico Competente:	
RSPP:	
RLS:	
Preposto in loco:	

4.2.1 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	Attività di refezione scolastica
Area interessata dai lavori:	Locale ad uso cucina e mensa scolastica
Durata:	Settembre 2023 – giugno 2026
Orario di lavoro:	Per le indicazioni circa la durata del servizio si rimanda al capitolato d'appalto definitivo
Numero lavoratori impiegati:	Da definirsi in seguito all'assegnazione dell'incarico

4.2.2 Descrizione delle attività svolte

- Servizio ristorazione scolastica
- Consegna e distribuzione pasti precotti
- Fornitura derrate alimentari
- Pulizia ordinaria dei locali

Per maggiori dettagli si rimanda al "CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO (CSA) DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL PLESSO DI MARSURE DI SOTTO DI POVOLETTO" (1° SETTEMBRE 2023 – 30 GIUGNO 2026)"



4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate

- Utensili manuali per la preparazione degli alimenti (coltelli, mestoli, ecc.)
- Utensili manuali per la pulizia (scope, secchi, ecc.)
- Scala portatile
- Fornelli elettrici e a gas
- Elettrodomestici
- Carrelli portavivande
- Automezzi

4.2.4 Sostanze/prodotti utilizzati

- Prodotti per la pulizia generici

Copia delle schede di sicurezza delle sostanze impiegate viene riportata in allegato al presente documento.

4.3 Area di lavoro

4.3.1 Pericoli riferibili all'area di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio (sono esclusi quelli propri delle attività lavorative svolte dall'Impresa Appaltatrice):

- Pavimentazione pericolosa (scivolosa)
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- Impianti ed apparecchiature a gas in pressione
- Agenti biologici (patologie infettive)
- Materiali combustibili

4.3.2 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
▪ Traumi a seguito di scivolamento, inciampamento, caduta in piano	I	DM	RM
▪ Elettrocuzione da contatto con elementi in tensione elettrica	MI	DG	RA
▪ Ustione in seguito a incendio	MI	DG	RA



4.3.3 DPI previsti

In relazione ai luoghi di lavoro presso cui svolgere l'attività è previsto l'impiego dei seguenti DPI: Calzature con suola antiscivolo EN ISO 20345 SRA

4.4 Interferenze

4.4.1 Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Carico/scarico materiali
- Attraversamento aree comuni
- Attività lavorative in spazi adiacenti
- Attività lavorative in spazi coincidenti (sala mensa)

4.4.2 Personale interessato da interferenze

In relazione alla attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie

- Personale Impresa Appaltatrice
- Personale appartenete all'Istituto Scolastico – Istituto Comprensivo di Faedis
- Studenti/scolari
- Comitato controllo pietanze

4.4.3 Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale dell'Istituto Scolastico e quello delle Imprese Appaltatrici:

Zone	Imprese							
	Appaltatrice	Personale Istituto Scolastico	Studenti/ scolari	Comitato controllo pietanze				
▪ Viabilità interna (per consegna pasti precotti/derrate alimentari)	X	X	X					
▪ Cucina	X			X				
▪ Locale mensa	X	X	X					



Note:

L'edificio ove ha sede la cucina della Scuola per l'Infanzia presenta il cortile per l'accesso agli automezzi delimitato rispetto al giardino ove gli occupanti effettuano le attività all'aperto, quindi il rischio di investimento può essere considerato assente. Per l'edificio ove ha sede la cucina della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado l'accesso all'area di scarico avviene in una parte del cortile non delimitato.

L'edificio ove ha sede la cucina della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado Scuola per l'Infanzia non dispone di apparecchiature di cottura a gas, presenti invece presso la cucina della Scuola per l'Infanzia.

4.4.4 Pericoli da interferenze originati dall'Impresa Appaltatrice

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli originati dall'Impresa Appaltatrice:

<i>Pericoli</i>	<i>Imprese</i>					
	Appaltatrice	Personale Istituto Scolastico	Studenti/scolari	Comitato controllo pietanze		
▪ Impiego mezzi di autotrasporto	X	X	X			
▪ Pavimentazione pericolosa (scivolosa)	X	X	X	X		
▪ Utilizzo apparecchiature a gas (fornelli)	X			X		
▪ Proiezione materiali in temperatura (alimenti)	X	X	X			
▪ Impiego materiali combustibili	X			X		
▪ Impiego fiamme libere	X			X		

4.4.5 Rischi residui originati dalle interferenze dell'Impresa Appaltatrice

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
▪ Politraumatismo in seguito a investimento da mezzi in manovra	MI	DM	RMB
▪ Traumi a seguito di scivolamento, caduta in piano	I	DM	RM
▪ Ustione da contatto con elementi in temperatura	I	DM	RM
▪ Ustione per contatto con materiali in temperatura	I	DL	RMB
▪ Ustione in seguito a incendio	MI	DG	RA



4.4.6 Pericoli da interferenze originati dal personale dell'Istituto Scolastico

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli originati dal personale dell'Istituto Scolastico e dagli scolari:

<i>Pericoli</i>	<i>Imprese</i>						
	Appaltatrice	Personale Istituto Scolastico	Studenti/scolari	Comitato controllo pietanze			
▪ Pavimentazione scivolosa a seguito dello spandimento di acqua o alimenti	X	X	X				

4.4.7 Rischi residui originati dalle interferenze dal personale dell'Istituto Scolastico

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
▪ Traumi a seguito di scivolamento, caduta in piano	I	DM	RM



5 CONCLUSIONI

5.1 *Interventi preventivi e protettivi*

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

- Verranno adottate misure di coordinamento tra il personale dell'Istituto Scolastico e quello dell'Impresa Appaltatrice.
- Si provvederà all'organizzazione dell'attività di consegna delle derrate alimentari tramite interventi sugli orari di lavoro e sui tempi di intervento (in particolare presso la cucina della Scuola primaria).
- I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica (pavimentazione scivolosa).
- Il personale dell'Istituto Scolastico e dell'Impresa Appaltatrice verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti dell'Istituto Scolastico e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

5.1.1 **Costi per la sicurezza da rischi interferenti**

In relazione agli interventi previsti nel punto precedente vengono stimati complessivi 500,00 € che comprendono i seguenti costi:

- Riunione coordinamento iniziale (previsto n. 1 referente per Impresa Appaltatrice)
- Sopralluogo operativo (max 3 per ogni plesso)
- Formazione sui rischi interferenti specifici (1 ora per il personale dell'Impresa Appaltatrice – 6 unità comprensivo di costo orario lavoratore e costo docente)
- DPI/attrezzature/cartelli (se non già in dotazione)



5.2 Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice

5.2.1 Zone di parcheggio/deposito materiali

Le zone di parcheggio per gli automezzi sono ubicate all'esterno dell'Area scolastica, presso appositi parcheggi.

5.2.2 Punti di alimentazione elettrica/idrica

Per il collegamento delle attrezzature alimentate da tensione 220 volt è possibile utilizzare tutte le prese di corrente disponibili presso l'edificio previa verifica dell'ampereaggio massimo consentito dall'impianto.

5.2.3 Servizi igienici/assistenziali

L'Impresa Appaltatrice dispone di spogliatoi e servizi igienici destinati al proprio personale.

5.2.4 Procedure di emergenza adottate

- Durante il sopralluogo congiunto tra la Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si provvederà ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.
- Il personale dell'Impresa Appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente dell'Istituto Scolastico presente presso l'area oggetto delle attività, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze.
- Nel periodo di rischio da COVID-19 il personale dell'Impresa Appaltatrice che svolge attività lavorativa presso l'Istituto Scolastico è tenuto al rispetto delle indicazioni fornite in applicazione al "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" dell'Istituto Scolastico aggiornato in relazione all'evoluzione normativa.



6 DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto della Stazione Appaltante titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Povoletto, 21 febbraio 2023

Funzionario – Stazione Appaltante

RUP – **Dott.ssa Silvia Castagnotto**

Firmato Digitalmente

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice

Legale Rappresentante Impresa Affidataria

Dott. -

Firmato Digitalmente

Datore di Lavoro – Istituto Comprensivo di Faedis

Proff.ssa Michela Maffei

Firmato Digitalmente